

* * *

Il 10 ottobre l'armata si scaglionava intorno a Priština consumando una giornata preziosa mentre la I armata è attaccata dai turchi a Kumanovo.

L'11 ottobre il generale Janković avvisa (n. 217 op.) che il nemico contrapposto è ripiegato su Ferizović, che è probabile che concentri a Skoplje e sbarri con distaccamenti la stretta di Kačanik e lasci bande sulle strade del Karadağ.

L'armata proseguirà su Skoplje articolata in due gruppi:

a) la cavalleria d'armata e la divisione Morava II per la strada di Kačanik.

b) la brigata Morava, la divisione Šumadija I e l'artiglieria d'armata per Gnjlane ed attraverso il Karadağ.

La divisione Drina II resterà a Priština, organizzerà una base e fortificherà le provenienze da occidente.

Il movimento si inizia l'11 ottobre.

La colonna principale supera il Karadağ ed il 15 ottobre scende ai villaggi a nord di Skoplje ed alla borgata di Hadžalar. (Hacılar, in turco).

La colonna di destra nel pomeriggio dell'11 giunge presso Ferizović che nella notte viene sgomberato dal distaccamento turco di Priština, il 12 si spiega per aggirare la stretta di Kačanik dove si attende resistenza ma il gruppo turco, informato della caduta di Skoplje, abbandona la fortissima posizione, lascia i pezzi, in parte si sbanda, in parte ripara a Tetovo. Il 15 ottobre la divisione Morava II perviene davanti a Skoplje.

Così la III armata è arrivata troppo tardi per partecipare alla battaglia di Kumanovo o almeno per influire colla sua presenza. Un distaccamento della Drina II mosso da Priština occupa Mitrovica.

* * *

Il 16 ottobre il V. K. (n. 398 op.) dispone che il comando della III armata si sposti a Skoplje, la divisione Šumadija I compia una tappa di una quindicina di chilometri lungo la strada di Veles, la divisione Morava II protegga la città dal sud e da sud-ovest.

Si compiono questi movimenti ed il colonnello Nedić, di sua iniziativa,